

*Il Verona, 31.03.2008, pag. 6*

Vite vissute

## Nessuna ideologia quando si studia la storia

*Lorenzo Carpané*

L'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea ha ormai qualche anno di vita. Vi aderiscono insegnanti, studenti, semplici cultori della materia. Promuove ricerche ed iniziative aperte a tutti, con la partecipazione di illustri studiosi, veronesi e non, sotto la presidenza, ora, di un docente del nostro Ateneo. Come è di tutti le istituzioni che fanno ricerca, non ha, non può avere verità precostituite da diffondere. Va semplicemente alla ricerca di un «vero» storico che non può che essere soggetto a tutti i limiti propri della ricerca umana; come tutta la ricerca, anche quella storica è soggetta alle interpretazioni. Che nascono però dallo studio condotto con scienza e coscienza. Ecco perchè non ha alcun senso mettere l'Istituto nel gioco, letteralmente stupido, delle ideologie. Come qualcuno di recente ha detto di voler fare. Per cui se esiste un Istituto che studia la storia della □esistenza, bisogna che ci sia un Istituto che studia la Repubblica di Salò. Come se si debba ragionare, nella storia, con una presunta "par condicio". Come se si dovesse sanare un peccato di lesa verità nei confronti della Repubblica Sociale Italiana. Sulla quale molto è stato scritto, e ancora molto si può scrivere. Come molto si può ancora dire sul periodo della Resistenza. Siamo in uno stato democratico: chiunque abbia voglia e capacità di studiare, lo può fare; scriva e pubblichi. Poi leggeremo, come leggiamo adesso i volumi dell'Istituto Veronese.

Docente di Letteratura all'Università di Verona